

**EGREGI SIGNORI RAPPRESENTANTI
SINDACI, AUTORITA'
COLLEGHI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

I CONSORZI BIM E IL MOMENTO LEGISLATIVO

I Consorzi B.I.M. con i loro interventi sul territorio , la loro partecipazione alla gestione finanziaria dei Comuni Consorziati, in particolare quelli montani, promuovono interventi secondo gli obiettivi indicati dalla legge e nell'ambito dei propri statuti, in modo specifico per lo sviluppo socio-economico, prevalentemente in favore della gente di montagna. Risorse che si rivelano utili ed indispensabili in questo particolare momento stante le difficoltà a far quadrare i bilanci comunali e quelli delle Comunità Montane.

Ora è indispensabile che queste risorse, i sovraccanoni, continuino ad essere incassate dai Consorzi B.I.M. per permettere un ritorno diretto a favore dei Comuni consorziati.

Ritengo opportuno insistere su questo perché vi è una conflittualità fra Stato e Regioni sulla competenza per la gestione delle risorse dei Consorzi B.I.M.. Difficoltà ed orientamenti che si affacciano sempre più prepotentemente; in particolare la Regione Piemonte (portavoce anche di altre) intenderebbe gestire la materia inerente ai sovraccanoni, incassare ed amministrare direttamente le risorse spettanti ai Comuni facenti parte del Bacino Imbrifero. Ora credo sia facile convenire con me che, qualora i sovraccanoni venissero gestiti dalle Regioni, ai nostri Comuni difficilmente arriverebbe una qualche risorsa.

La Federbim si è già adoperata presso i Ministeri competenti onde far valere il diritto di esclusività per la gestione dei sovraccanoni, diritto insito della Legge 959/53, legge che si è dimostrata giusta e lungimirante in favore della montagna, un iniziale decentramento pratico e utile antesignano della "devolution".

Altro tema che sta a cuore alla Federazione nazionale è quello relativo alla perimetrazione dei Consorzi B.I.M. , in particolare l'eliminazione del limite altimetrico che va dai 700 msl ai 300 msl (per il nostro Consorzio 500 msl).

Negli incontri avuti con i gruppi governativi di maggioranza, con i rappresentanti delle Commissioni governative bilancio e finanze, si era pervenuti ad un accordo equo per i Consorzi B.I.M. (condiviso anche da alcuni gruppi di minoranza), scaturito in un emendamento nella bozza

della Finanziaria 2006 (vedi all. A); emendamento che nel testo definitivo della Finanziaria 2006 è scomparso. Una mancata risorsa per i bilanci dei Comuni situati nel perimetro dei Consorzi B.I.M. che avrebbero beneficiato di circa 50/60 milioni di euro. Voglio ricordare che queste risorse non gravano sulla finanza pubblica.

Nella Finanziaria Art. 1 comma 493 è stato inserito un testo che prevede 50 milioni di euro di introiti per lo Stato e 10 milioni di euro a favore dei Comuni (vedi all. B). A tutt'oggi è poco chiara l'interpretazione di questo comma che grava sui produttori di energia, (per grandi derivazioni oltre i 3.000 kw) risorse che comunque non vanno ad indennizzare i territori montani sfruttati. Anzi, forse agevoleranno qualche decina di Comuni che possiedono le Centrali Idroelettriche e non gli oltre 2000 Comuni siti nel perimetro dei Bacini imbriferi coinvolti dallo sfruttamento (coercitivo) di una risorsa importante come l'acqua, oppure esposti a rischi quali l'esistenza di dighe sul proprio territorio.

Appena verrà costituito il nuovo Governo, immediatamente dovranno essere ridiscusse queste tematiche che sostanzialmente consistono nel far valere la legge 959/53.

Tutte le derivazioni d'acqua, per produrre energia elettrica che si trovano sui territori montani o comunque all'interno del perimetro del Bacino Imbrifero, devono essere assoggettate a sovraccanone. Il sovraccanone non deve essere vincolato ad un fatto altimetrico ma deve rispettare i dettami della legge 959/53 e precisamente il perimetro del Bacino Imbrifero.

Gli amministratori dei Consorzi B.I.M. non vogliono cambiare la legge 959/53, bensì ne chiedono l'esatta applicazione:

- a) Il diritto al sovraccanone è dei Comuni, introitato e gestito tramite i Consorzi obbligatori e finalizzato allo sviluppo socio economico dei Comuni consorziati.
- b) Gli introiti non possono essere gestiti né dalle Regioni, né da altri Enti e non devono andare a finanziare il Fondo Nazionale della Montagna (questi concetti sono sanciti da sentenze della Corte Costituzionale, la n. 533/2002 e la n. 261/2004).
- c) Si devono eliminare le barriere altimetriche e i sovraccanoni devono essere applicati a tutte le derivazioni d'acqua situate all'interno del perimetro del Bacino Imbrifero.
- d) Lo Stato deve essere l'unico in grado di emanare normative in merito ai Consorzi B.I.M. per una equità nazionale.
- e) Puntuale applicazione dell'art. 3 della legge 959/53 e riconoscimento della Legge Marzano 239 del 23/8/2004 e precisamente la concreta possibilità di scegliere tra l'incasso del sovraccanone o l'introito di energia.
- f) Una adeguata rappresentatività dei Consorzi B.I.M. e dei loro organi elettivi.

RIASSUNTO GESTIONE 2005

RISCOSSIONE DEI SOVRACCANONI IDROELETTRICI:

Le Società hanno puntualmente versato i sovraccanoni dovuti.

Alla data odierna sussiste solo una vertenza con la Società Edipower che contesta l'indicizzazione Istat dal 1/1/2004. Un minore introito di Euro 8.587,05 per la centrale di Gravedona in Provincia di Como.

In merito al primo ricorso presentato al Ministero dell'Ambiente nel 2004 si è in attesa di deposito e pubblicazione della Sentenza. La stessa Edipower ha nuovamente ricorso contro il nuovo Decreto di adeguamento Istat contro il Ministero dell'Ambiente al Tribunale Superiore delle Acque in Roma con udienza per il 5/5/2006 . In tale contesto è citato sia il nostro Consorzio, quello del Ticino di Varese ed il Comune di Domodossola. Edipower, preso atto che la legge 925 del 22/12/1980 stabilisce all'art. 3 l'adeguamento dei sovraccanoni sulla base dei dati Istat di svalutazione per ogni biennio, contesta il Decreto Ministeriale 9/2/2004 e precisamente dichiara: "Considerato che dal 1/1/2003 sono aumentati i sovraccanoni di €5,00 (da €13,00 a €18,00) di conseguenza l'indice Istat deve scattare dopo 2 anni e precisamente dal 1/1/2005 e non come avvenuto dal 1/1/2004 e poi nuovamente, non dal 1/1/2006 ma dal 1/1/2007". Sentito il parere del nostro Consiglio Direttivo e quello del Presidente del B.I.M. di Como, considerato che la centrale insolvente è situata sul territorio del B.I.M. di Como, abbiamo deciso, di comune accordo, di ricorrere contro EDIPOWER. La Federbim ricorrerà a nostro sostegno in "adiuvandum". Il problema, a prima vista, può sembrare semplice o di poca importanza economica , viste le cifre mancanti, ma il problema sta alla base della contestazione e se il principio passasse, e cioè se Edipower vincessesse, gli altri derivatori d'acqua produttori di energia elettrica, forti di una sentenza a loro favorevole, potrebbero vantare crediti su quote versate in passato e versare in meno quelle future.

PROGRAMMI E INDICAZIONI FORNITI DALLA COMUNITA' MONTANE E DALLE ZONE

Il Consorzio BIM in ossequio alle disposizioni regionali vigenti ha preso atto dei programmi e delle indicazioni fornite dalle Comunità Montane e dalle Zone.

Per l'anno 2005 sono state le seguenti:

1^ ZONA – ALTA VALLE BREMBANA

Ampliamento Centro Sociale Don Stefano Palla

€96.000,00

2^ ZONA – MEDIA VALLE BREMBANA

Comune di Veduggio per accesso cooperativa agricola	€ 5.000,00
Comune di San Giovanni Bianco per acquisto area per eliporto	€ 20.000,00
Comunità Montana per strada Ambria Camanghè	€ 22.868,34

3^ ZONA - ALTA VALLE SERIANA

Comune di Ponte Nossola per sistemazione Caserma Carabinieri	€ 74.450,63
Comune di Clusone per progettazione nuovo Tribunale	€ 20.000,00

4^ ZONA – MEDIA VALLE SERIANA

Comune di Leffe per impianti auditorium comunale	€ 28.182,00
Comune di Colzate per Pensiline scuolabus	€ 12.000,00
Comuni esterni alla Comunità	€ 11.818,00

5/a ZONA – VALLE IMAGNA

Centro sportivo ricreativo Valle Imagna	€ 32.000,00
Interventi all'acquedotto	€ 20.000,00

5/b ZONA – VALLE SAN MARTINO

Contributi in attesa di destinazione	€ 32.000,00
--------------------------------------	-------------

6^ ZONA – COMUNI RIVIERASCHI

Contributi in attesa di destinazione	€ 20.000,00
--------------------------------------	-------------

BORSE DI STUDIO “ON. PACATI – SEN. TURANI – AVV. RINALDI”

Anche quest'anno le Borse di Studio hanno avuto un incremento e questo nello spirito di quanto emerso nell'Assemblea 2005. Infatti sono stati impegnati Euro 49.956,00 più le spese di cui €15.576,00 per studenti universitari e € 34.380,00 per studenti di scuola superiore con un incremento del 16%.

Totale Borse di studio erogate n. 185 di cui n. 44 universitari, n. 141 studenti di scuola media superiore. Domande pervenute complessivamente n. 248.

CONTRIBUTI A RIMBORSO A TASSO ZERO.

Il Consiglio Direttivo ha deliberato, come richiesto dall' Assemblea nuovi criteri per l'erogazione dei contributi a rimborso a tasso zero e precisamente:

- È stato aumentato il limite di erogazione fissato a €150.000,00, elevando anche il periodo di rimborso. Per i Comuni fino a 1000 abitanti in 10 anni, Comuni fino a 2000 abitanti in 8 anni, Comuni oltre i 2000 abitanti in 5 anni . Per le richieste delle Comunità Montane e delle Associazioni spontanee di Comuni si valuteranno i progetti e le caratteristiche dei Comuni coinvolti.

UTILIZZO FONDO DI ROTAZIONE – EROGAZIONI ANNO 2005

Durante l'anno 2005 il contributo a rimborso è stato erogato ai seguenti Comuni:

Ente	€uro	Descrizione
1) Comune di Aviatico	110.000,00	Acquisizione Monte Poieto
2) Comune di Carona	50.000,00	Impianto ricreativo Palestra
3) Comune di Curno	110.000,00	Sistemazione Parchi Comunali
4) Comune di Ubiale Clanezzo	75.000,00	Acquisto area ex Centrale Enel
5) Comune di Osio Sopra	110.000,00	Opere di Urbanizzazione su strade comun
6) Comune di Olmo al Brembo	70.000,00	Impianti sportivi comunali
7) Comune di Gandino	110.000,00	Riqualificazione piattaforma ecologica
8) Comune di Roncola	100.000,00	Opere varie sul territorio
9) Comune di Ponte San Pietro	77.468,53	Manutenzione sponde Torrente Quisa
10) Comune di Casnigo	77.000,00	Riqualificazione Area verde
11) Comune di Almenno S. Salvator	27.330,00	Acquisto automezzi tecnici
12) Comune di Colzate	110.000,00	Consolidamenti e acquisto automezzi
13) Comune di Ponte Nossa	110.000,00	Ristrutturazione caserma carabinieri
14) Comune di Fuipliano Valle Imag	30.000,00	Acquisizione scuola bus
15) Comune di Erve	38.000,00	Realizzazione parcheggio
16) Comune di Caprino Bergamasco	110.000,00	Sistemazione Piazza Stefini
17) Parrocchia Selino Alto S.Omob.	60.000,00	Ristrutturazione scuola materna
18) Comune di Averara	53.400,00	Acquisto autocarro
19) Comune di Santa Brigida	60.000,00	Acquisto autocarro
20) Comune di Sedrina	150.000,00	Acquisto immobile per centro sociale
21) Comune di Cazzano S. Andrea	75.000,00	Realizzazione parcheggio
22) Comune di Costa Serina	21.058,00	Riqualificazione nuclei storici
23) Comune di Lefte	104.000,00	Messa in sicurezza viabilità
24) Comune di Valbondione	75.000,00	Realizzazione reti paravalanghe
25) Comune di Piazza Brembana	35.000,00	Norme sicurezza scuole elementari
26) Comune di Gazzaniga	68.000,00	Progetto SISCOTEL
27) Comune di Nembro	110.000,00	Progetto sicurezza stradale
TOTALE	2.126.256,53	

Sussistono adesioni di massima per i seguenti Comuni o Enti:

Ente	€uro	Descrizione
1) Casa di riposo Ponte San Pietro	120.000,00	Acquisto Arredi
2) Comune di Piario	50.000,00	Piazza Luigi Micheletti
3) Comune di Nembro	110.000,00	Progetto SISCOTEL
4) Comune di Selvino	150.000,00	Ristrutturazione piscina comunale
5) Comune di Roncobello	150.000,00	Condotta per impianto idroelettrico
6) Comune di Alzano Lombardo	60.000,00	Manutenzione straordinaria edificio
7) Comune di Sotto il Monte	150.000,00	Nuovi loculi cimitero
8) Comune di Almenno S. Bartolom.	150.000,00	Nuovi loculi cimitero
9) Comuni di Taleggio e Vedeseta	300.000,00	Strada di collegamento fra i Comuni
10) Comune di Strozza	100.000,00	Tratto fognatura
11) Comune di Valtorta	77.500,00	Acquisto attrezzature e immobile
12) Comune di Brembilla	250.000,00	Strada Camorone
13) Comune di Foppolo	80.234,00	Acquisto automezzo
14) Polisip.Pontegiurinese Berbenno	150.000,00	Impianto sportivo
15) Com.Mont V. Seriana. Albino	100.000,00	Avvio servizi associati tra Comuni
16) Comune di Piazzatorre	150.000,00	Piano opere straordinarie
17) Comune di Bianzano	150.000,00	Pavimentazione centro storico
18) Comune di Gorno	250.000,00	Complesso scolastico sovracomunale
TOTALE	2.547.734,00	

BILANCIO DI PREVISIONE 2006

- Le entrate prevedono una variazione dovuta all'adeguamento Istat biennale , previsto con D.M. 30/11/2005; aumento di €0,72 pari al 3.80% passando a €19,62.
- Quota di pertinenza del Consorzio BIM COMO € 719.698,00 pari al 30% + 11.810,00 per conguagli con una riserva di € 2.576,11 per il mancato introito di Edipower che abbiamo accennato poc' anzi.

Le principali somme vengono così attribuite:

INCASSI:

SOVRACCANONI	€2.398.994,00
CONGUAGLI	€ 39.367,00
INTERESSI ATTIVI	€ 80.000,00
RIMBORSI FONDO DI ROTAZIONE	€1.200.000,00

SPESE:

• BORSE DI STUDIO	€ 50.000,00
• CONTRIBUTO ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO	€ 6.000,00
• CONTRIBUTI PER MOSTRE FIERE MANIFESTAZIONI	€ 18.000,00
• QUOTA ASSOCIATIVA FEDERBIM E UNCEM	€ 11.500,00
• SPESE DI GESTIONE	€ 214.500,00

INVESTIMENTI:

• COMUNITA' MONTANE :	€ 400.000,00
• PISTA CICLABILE VALLE SERIANA	€ 51.500,00
• CENTRO DON PALLA VAL BREMBANA	€ 52.000,00
• PROGETTO SISCOTEL VALLE IMAGNA	€ 20.000,00
• FONDO INVESTIMENTI DIVERSI :	€ 150.000,00

NUOVA TESORERIA

Al 31/12/2005 è scaduto il periodo di gestione della nostra Tesoreria con la Banca Popolare di Bergamo in vigore dal 2000. Sono stati invitati 4 Istituti di Credito quali : Credito Bergamasco, Banca di Bergamo, Banca Popolare di Bergamo e Banca Intesa .

Sono stati considerati diversi criteri.

Al computo dei punteggi è risultata vincitrice la "BANCA DI BERGAMO", in particolare per il tasso di interesse sui depositi pari a EURIBOR a 3 mesi aumentato dello 0,40%

50 ANNI DALLA COSTITUZIONE

La nascita dei Bacini Imbriferi a seguito della promulgazione della Legge 959/1953 ha segnato nel tempo e continua a segnare una vicenda di una amministrazione oculata e previdente, anticipando i tempi della "devolution" o sussidiarietà che dir si voglia consentendo di creare un circolo virtuoso per le popolazioni della montagna italiana.

La nascita del nostro B.I.M. Bergamo avviene il 31/12/1955 a seguito di Decreto Prefettizio N. 19730 ed il 6 giugno 1956 è stato approvato lo Statuto del nostro Consorzio. Da quel giorno ad oggi sono trascorsi 50 anni e molti amministratori si sono avvicendati , con intento unitario: favorire e sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio amministrato.

Durante questi 50 anni il BIM Brembo Serio Lago di Como ha immesso nel tessuto economico del territorio consorziato contributi destinati alla costruzione di opere pubbliche, al sostegno di attività socio-sanitarie, didattico-formative, culturali, tanto da poter essere collocato a pieno titolo tra i sostenitori dello sviluppo economico e sociale del territorio del Consorzio comprendente ben 128 Comuni e 6 Comunità Montane. Inoltre va sottolineato un altro aspetto importante: la capacità di definire strategie di sviluppo sovracomunali con più soggetti preposti.

Ora, tutto ciò considerato, si ritiene doveroso ricordare questo mezzo secolo di attività al servizio della collettività con una manifestazione che avverrà prossimamente.

CONSORZIO NAZIONALE ENERGETICO DEI BACINI IMBRIFERI MONTANI – “ENERBIM”

Lo scorso 16 marzo presso il nostro Consorzio si è costituito il Consorzio Nazionale Energetico denominato “ENERBIM” con sede in Roma presso la Federbim.

I Soci fondatori sono:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------|
| o La FEDERBIM | Roma |
| o L'UNCEM nazionale | Roma |
| o CONSORZIO BIM ENTELLA | Cicogna (GE) |
| o CONSORZIO BIM AGNO | Valdagno (VI) |
| o CONSORZIO BIM TAGLIAMENTO UD E PD | Tolmezzo (UD) |
| o CONSORZIO BIM SARCA MINCIO GARDA | Tione di Trento (TN) |
| o CONSORZIO BIM ADIGE DI VICENZA | Crespadoro (VI) |
| o CONSORZIO BIM TREBBIA | Molvano (GE) |
| o CONSORZIO BIM PELLICE | Pinerolo (TO) |
| o CONSORZIO BIM ADIGE DI VERONA | Verona |
| o CONSORZIO BIM VAL BORMIDA | Millesimo (SV) |
| o CONSORZIO BIM PIAVE DI BELLUNO | Belluno |
| o CONSORZIO BIM VALLE CAMONICA | Breno (BS) |
| o CONSORZIO BIM PIAVE DI VENEZIA | S. Donà di Piave (VE) |
| o CONSORZIO BIM VOMANO TORDINO | Teramo |
| o CONSORZIO BIM ADDA | Sondrio |
| o CONSORZIO BIM BREMBO SERIO | Bergamo |

Il Consorzio energetico “ENERBIM” avrà come obiettivo primario quello di ottimizzare le entrate dei Consorzi B.I.M., studiando nuove strategie nel contesto elettrico nazionale, in considerazione che:

1. Come tutti ben sapete l'art. 3 della legge 959/53 prevede due possibilità: incassare il sovraccanone oppure ritirare energia dai concessionari e destinarla o al consumo o alla commercializzazione. Vista la liberalizzazione nel campo energetico (decreto Bersani) ma soprattutto preso atto dell'art. 1 comma 32 della legge Marzano n. 239 del 23/8/2004 sul riordino energetico che autorizza i Consorzi B.I.M. a cedere l'energia sostitutiva del sovraccanone ; di fatto, i Consorzi sono riconosciuti produttori di energia elettrica. Alla luce di questo nuovo quadro legislativo nel settore elettrico, i Consorzi B.I.M. possono vendere sia energia destinata ai clienti idonei (vincolo che sparirà dal 01/07/2007 quando tutti saranno clienti idonei), sia all'Acquirente Unico (l'acquirente unico ora si approvvigiona prevalentemente attraverso la borsa elettrica). Altra opportunità è quella di cedere tutta o parte dell'energia spettante a Comuni o ad altri Enti Pubblici, permettendo un risparmio sui costi di approvvigionamento da parte dei Comuni e un margine per i Consorzi B.I.M. E' opportuno valutare il vettoriamento dell'energia elettrica, che avviene principalmente dal GRTN (Gestore della Rete Nazionale di Trasporto) per l'alta tensione e dall'ENEL per la media e bassa tensione. La tariffa è indipendente dalle distanze tra produttore e consumatore, infatti è detta a "Francobollo" perché varia in base all'ora di trasferimento: ha un prezzo più alto nelle ore di punta e ridotto nelle ore di minor sfruttamento. I Concessionari obietteranno su tutta la linea ma a tali obiezioni si può ribadire che, in primo luogo, l'art.3 della legge 959/53 prevede il ritiro di energia e la legge Marzano 239/2004 consente ai Consorzi, e solo a questi, (i Comuni titolari di sovraccanoni non costituiti in Consorzio non possono avvalersi di tale beneficio, art. 1 comma 32) di poter commercializzare l'energia e questi sono due fondamenti legislativi basilari. Certamente ENEL PRODUZIONE e tutti gli altri produttori di energia elettrica non accetteranno facilmente di trasferire energia anziché pagare sovraccanoni, numerosi saranno i contrasti, in particolare perché vi sono diverse tematiche tecniche da chiarire di non facile soluzione, ad esempio:
 - a. In quale fascia (F1/F2/F3/F4) verrà ceduta l'energia richiesta (anche se in base al comma 2 art. 3 della legge 959/53 l'energia deve essere consegnata ai Consorzi secondo le loro richieste).
 - b. La fornitura fino alla concorrenza di esso (sovraccanone). I concessionari faranno valere il prezzo di vendita o il prezzo di costo più vettoriamento? Per noi "fino alla concorrenza di esso" significa il montante del sovraccanone (costi di produzione, trasformazione e vettoriamento)
2. Alcuni degli interrogativi che il Consorzio Energetico dovrà affrontare ed analizzare prima di iniziare una trattativa con i produttori idroelettrici sono :
 - a. Analisi dei meccanismi di formazione del prezzo dell'energia (produzione, trasporto, servizi e imposte).

- b. Analisi dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio.
- c. Analisi del mercato energetico nel breve, nel medio e nel lungo periodo.
- d. Verifica delle diverse opzioni di ritiro dell'energia, sia in termini di livello di tensione che di profilo orario.
- e. Analisi economica dell'opzione di autoconsumo rapportata alle possibilità di commercializzazione.

Ottenuta la possibilità di sfruttare l'energia spettante, quindi raggiunti gli obiettivi prefissati, il Consorzio Energetico potrà eventualmente trasformarsi in Società di capitale preposta alla commercializzazione di energia elettrica coinvolgendo partners privati per la gestione in virtù del loro "know how", oppure sciogliersi per costituire ex novo una Società a capitale misto pubblico-privato ma sempre per una gestione imprenditoriale competitiva.

In ultima analisi ritengo che ottenere lo sfruttamento di energia idroelettrica voglia dire in assoluto la conferma dell'esistenza imprescindibile dei Consorzi B.I.M. oltre ad avere una ingente quantità di energia, essere competitivi sul mercato energetico e gestire risorse maggiori.

3. Considerate le controparti e le loro "lobby" sarà indispensabile che ENERBIM allarghi il raggio di azione coinvolgendo altri "partners politici" per pervenire a risultati concreti, confortati, se necessario da leggi o da decreti ministeriali.

Ad amministrare questo nuovo Consorzio Energetico Nazionale, per il primo triennio è stato nominato un Consiglio di Amministrazione così composto:

PRESIDENTE :	Carlo PERSONENI	Bergamo
CONSIGLIERI :	Angelo DI DONATANTONIO	Teramo
	Giovanni BOITANO	Genova
	Gianfranco PEDERZOLLI	Trento
	Domenico ROMANO	Udine
	Pierangelo BONETTI	Sondrio
	Giovanni PICCOLI	Belluno
	Luigi VEZZOLI	Brescia
	Stefano SUDERMANIA	Genova

Carlo Personeni